

undefined

Alleanza Confindustria-Cdp per la crescita delle imprese

Il Roadshow

Accordo ieri alla Luiss per favorire l'accesso al credito e alla finanza alternativa

Orsini: «Nuovi strumenti di credito, al centro tecnologie innovazione e filiere»

Nicoletta Picchio

Un accordo per favorire l'accesso al credito, la finanza alternativa, i processi di sviluppo delle aziende e la loro partecipazione a progetti strategici della cooperazione internazionale. Confindustria e Cassa depositi e prestiti hanno unito le forze per spingere la crescita del paese: la firma è avvenuta ieri a Roma, nella sede della Luiss, prima tappa di un road show di dieci appuntamenti sul territorio, con l'ultimo previsto a Milano.

«Una scelta strategica, una contaminazione per dare all'Italia una crescita solida e duratura fondata sull'industria, lavoriamo su nuovi strumenti di credito e finanza mettendo al centro innovazione, tecnologie, investimenti, filiere, soluzioni per l'abitare sostenibile per i giovani», ha commentato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, che ha firmato il protocollo insieme all'amministratore delegato di Cdp, Dario Scannapieco. «Non è solo un accordo tra due grandi istituzioni, rappresenta un ponte operativo che consente di avvicinare Cdp ancora di più alle imprese. L'obiettivo - ha commentato Scannapieco - è trasformare le risorse in opportunità e offrire soluzioni che rispondano alle esigenze reali del tessuto produttivo. Con il nuovo piano strategico 2025-2027 prevediamo di destinare alle imprese oltre il 60% delle risorse a livello di gruppo».



se a livello di gruppo». Cassa depositi e prestiti, ha spiegato ancora Scannapieco, è in grado di seguire le imprese in tutto lo spettro delle strategie, dagli investimenti in ricerca e sviluppo, in innovazione, impatto Esg, all'espansione nei mercati esteri. «Abbiamo aumentato l'operatività diretta abbassando la soglia a 25 milioni, stiamo rafforzando le sedi regionali e quelle estere», ha aggiunto l'ad di Cassa depositi e prestiti.

La collaborazione tra Confindustria e Cdp prevede l'intervento su priorità strategiche come lo sviluppo di infrastrutture per la transizione energetica ed economia circolare, supporto agli investimenti in in-

Alla Luiss.

Da sinistra Emanuele Orsini e Dario Scannapieco, con l'accordo parte un roadshow di dieci appuntamenti sul territorio, con l'ultimo previsto a Milano



Scannapieco (Cdp):
«Un ponte operativo che consente di avvicinare Cdp ancora di più alle imprese»

novazione e digitalizzazione, rilancio del Mezzogiorno e rafforzamento dell'autonomia strategica nazionale della filiera aerospaziale e della difesa, oltre alla promozione dell'imprenditoria giovanile, la riduzione dei divari territoriali e le misure per l'abitare sostenibile. Saranno definite nuove modalità e strumenti di finanza alternativa e di sostegno all'accesso al credito che prevedano l'uso di risorse anche pubbliche o di terzi, oltre che europee. Tra gli interventi anche il potenziamento del sistema nazionale di garanzia, la promozione di strumenti di equity, strumenti dedicati all'export, con attenzione all'Africa. Oltre al road show il protocollo prevede tavoli di lavoro tra Confindustria e Cdp per perfezionare i prodotti offerti, approfondimenti sull'analisi della competitività, iniziative per far incontrare imprese e controparti finanziarie o partner locali nei paesi emergenti.

Il direttore del Centro studi di Confindustria, Alessandro Fontana, ha messo in evidenza il divario di produttività tra Italia, area Euro e Usa, da cui si evince la necessità di spingere gli investimenti, obiettivo del protocollo. Andrea Montanino, direttore strategie settoriali e impatto e capo economista Cdp, ha messo in evidenza il raggio d'azione dell'istituto, mentre Andrea Nuzzi, direttore business Cdp, è sceso nel dettaglio dell'accordo. In sala, alla Luiss, gli imprenditori romani, guidati dal presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo: «bene - ha detto - che il road show parta dal nostro territorio». Mentre il presidente Luiss, Giorgio Fossa, ha sottolineato che «l'università è il luogo dove formazione, ricerca e dialogo con le istituzioni e le imprese si intrecciano. Ospitare un'iniziativa che riguarda il futuro delle imprese rafforza la nostra missione: creare ponti tra sapere, innovazione e sviluppo economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA